

VareseNews

Cinquanta minuti di massaggio cardiaco: Roberto si è salvato così

Pubblicato: Martedì 10 Dicembre 2019



Una mattina come tante. Le faccende di case e la spesa insieme alla moglie nel solito supermercato. Quindi il rientro a casa. Ma in garage, mentre si appresta a scaricare i pacchi dall'auto, **Roberto accusa un malore**. Fa appena a dire alla **moglie Wanda** che qualcosa non quadra, quando sviene.

Crolla davanti alla donna che reagisce immediatamente: prova prima a schiaffeggiarlo per farlo riprendere. Ma non succede nulla, Roberto rimane a terra esanime: « Ho capito che stava accadendo qualcosa di molto grave. **Mi sono messa a cavalcioni e ho iniziato il massaggio cardiaco**».

Accanto alla moglie, suo fratello che avverte i soccorsi chiamando il 112. **Dalla sede della Soreu del Laghi 118** viene allertata la sede più vicina. È a **Sesto Calende**, proprio nei pressi dell'abitazione di Giorgio e Wanda. Raccoglie la richiesta di aiuto **Angela Cirigliano, infermiera del 118** che parte subito con un volontario del CVA , **il Corpo volontari dell'ambulanza di Angera**: « Quando siamo arrivati ho sentito distintamente una voce che contava, ritmicamente. Era chiaro che fosse la donna che stava eseguendo il massaggio, sotto la direzione dell'operatore del 118 al telefono – ricorda Angela – Li abbiamo raggiunti e abbiamo allontanato la donna per proseguire».

Viene applicato il defibrillatore che è azionato, ma il cuore di Roberto è ostinato: riparte ma solo per brevi periodi: « Abbiamo dato **9 scariche** – ricorda ancora l'infermiera – **in un tempo lunghissimo: 50 minuti**».

All'arrivo del medico rianimatore, **la situazione sembra davvero disperata**: quel cuore non ne vuole sapere di lavorare, riparte e si ferma. Finalmente, si riesce a raggiungere una situazione di stabilità: il cuore batte. **È il momento di farlo salire sull'ambulanza e inviarlo "in sirena" all'ospedale di Gallarate.**



(nella foto i coniugi Roberto e Wanda a destra insieme all'infermiera Angela e al cardiologo Giovanni Cianci)

Al Sant'Antonio Abate, Roberto viene accolto dalla **dottorssa Colombo** della rianimazione diretta dal **dottor Bossi** : « Era davvero un caso anomalo. **Le condizioni erano molto critiche ma non abbiamo mai mollato**». Il paziente viene sottoposto a tutti i controlli e viene ricoverato in rianimazione sotto sedazione.

Il giorno dopo, avviene il miracolo: « Roberto si risveglia – ricorda la dottorssa Colombo – un po' confuso, un po' disorientato ma presente e reattivo».

Il resto della permanenza avviene nel reparto diretto dal dotto Caico, per sistemare e "aggiustare" quel cuore incredibile: « Abbiamo impiantato un defibrillatore capace di intercettare e risolvere i casi di fibrillazione e tre cateteri – ha spiegato la **cardiologa Stefania Falcone** – È un sistema che è possibile monitorare anche da remoto».

In tutto, la **permanenza di Roberto in ospedale dura 15 giorni**. Il ritorno a casa mette fine a una storia importante da raccontare: « **Un miracolo frutto di una macchina dell'assistenza perfetta** dove tutti i tasselli hanno avuto una parte determinante – ha commentato **Guido Garzena**, responsabile del 118 di Varese – a partire dal massaggio fatto dalla moglie. Reazione, presenza di spirito e poi precisione e puntualità hanno permesso di ottenere un risultato che, tempo fa, sarebbe impossibile raggiungere. Oggi c'è molta più attenzione al tema del soccorso: in questi anni sono state **formate all'intervento in emergenza 25.000 persone** mentre sono stati collocati **1600 defibrillatori** in luoghi pubblici e aperti al pubblico».

Certo, ancora oggi le statistiche parlano di 8/10 casi di successo su 100, ma è un trend in miglioramento e questo anche grazie a una maggiore attenzione: « Ottenere il brevetto per l'uso del defibrillatore è soprattutto una questione di civiltà – ha commentato il **direttore generale dell'asse Valle Olona Eugenio Porfido** – I giovani vanno coinvolti perché imparino anche il valore di mettersi al servizio degli altri».

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it